



AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

DENIS BARBIERI

POSTA PEC

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica**Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
va@PEC.mite.gov.it**Commissione Tecnica PNRR-PNIEC**
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it**e p.c. Regione Emilia-Romagna**Settore programmazione, sviluppo del territorio e
sostenibilità delle produzioni
Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane
Area energia ed economia verde
Area difesa del suolo della costa e bonifica**Arpae APA Centro - Ferrara**
Arpae SAC Ferrara
aofe@cert.arpa.emr.it**Comune di Copparo**
comune.copparo@cert.comune.copparo.fe.it**Provincia di Ferrara**
provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it**Consorzio di bonifica pianura di Ferrara**
posta.certificata@pec.bonificaferrara.it**Ausl di Ferrara**
Dipartimento Sanità Pubblica
dirdsp@pec.ausl.fe**Agenzia di Protezione Civile**
Servizio Ferrara
stpc.ferrara@postacert.regione.emilia-romagna.it**EG Dafne S.r.l**
egdafne@pec.it

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8
40127 Bolognatel 051.527.6953
fax 051.527.6095Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1331	550	180			Fasc.	2022	30

Bologna, 11 maggio 2023

OGGETTO: [ID: 8366] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di “Costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica di potenza pari a 34 MWp da realizzare nel Comune di Copparo (FE) e delle relative opere di connessione alla RTN”. Progetto PNIEC.

Proponente: EG Dafne s.r.l.

Osservazioni Regione Emilia-Romagna

Con nota acquisita al protocollo regionale Prot. 16/03/2023.0250381, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato la procedibilità dell'istanza ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, proposta dalla Società EG Dafne s.r.l., per il progetto di un impianto fotovoltaico avente potenza potenziale pari a 34 MW e delle relative opere di connessione alla rete elettrica e RTN, da realizzarsi nel Comune di Copparo (FE).

Il Progetto prevede la realizzazione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica di potenza pari a 34 MWp (somma della potenza di moduli) di tipo installato a terra e non integrato, composto da n. 56.832 moduli fotovoltaici bifacciali di potenza pari a 600 Wp in silicio cristallino montati su apposite strutture metalliche in parte fisse con asse est-ovest ed in parte ad inseguimento con asse nord-sud, e dalle relative opere edili ed elettromeccaniche interne ed esterne all'area di impianto, comprensive della connessione alla RTN, consistente in circa 16,7 Km di elettrodotto MT (30 kV) interrato e nella futura stazione di trasformazione 30/132 kV e nuova stazione elettrica AT a 132/380 kV-SE di Rete Terna.

Esaminata la documentazione pubblicata sul sito del MITE al fine del procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, proposto da EG Dafne s.r.l., per il progetto in oggetto, tenuto conto dei contributi pervenuti dalle Amministrazioni locali interessate al progetto (Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile Distretto Reno Ufficio Territoriale di Ferrara- Prot.11/04/2023.0020930, Comune di Copparo- Prot.11/04/2023.0350124, Consorzio Bonifica Pianura Ferrara-Prot.13/04/2023.0358509, Azienda USL di Ferrara- Prot.6/04/2023.0338313, Provincia di Ferrara-Prot.14/04/2023.0364421) si esprimono le seguenti osservazioni e richieste di chiarimento al fine di poter valutare compiutamente la compatibilità del progetto con il quadro normativo attuale e i potenziali impatti ambientali significativi definendo le condizioni per prevenire o evitare i possibili impatti ambientali negativi del progetto.

In generale

1. Si chiede di approfondire la valutazione degli effetti cumulativi sulle diverse matrici ambientali, con particolare riferimento al paesaggio, alla visibilità degli impianti e al consumo di suolo, rispetto ad altri progetti fotovoltaici esistenti, approvati o in corso di valutazione/approvazione nel Comune di Copparo e comuni limitrofi;
2. si chiede inoltre di poter avere gli shape file relativi al progetto (aree disponibili, aree occupate dai pannelli e tracciato dell'elettrodotto) georeferenziati utilizzando il sistema di coordinate proiettate RDN2008 UTM Zone 32N (EPSG:7791) e RDN2008 UTM Zone 33N (EPSG:7792).
3. si segnala che i cavidotti transitano anche nei territori di competenza dei Comuni di Jolanda di Savoia, Fiscaglia e Codigoro, si chiede pertanto di inviare le successive comunicazioni relative al

procedimento anche a tali comuni oltre all'Unione di Comuni Terre e Fiumi quale ente competente per gli aspetti urbanistici ed edilizi.

Compatibilità con il quadro normativo e programmatico

Per quanto riguarda la compatibilità del progetto con il quadro normativo e programmatico si rileva che le recenti modifiche normative apportate al D.Lgs 199/2021 hanno introdotto significative modifiche circa la disciplina per l'individuazione di aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, e relativamente agli impianti di produzione di energia elettrica fotovoltaica, sono da coordinarsi con quanto previsto dalla Delibera di Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna, DAL 28/2010, per quanto compatibile.

4. Considerato che il quadro programmatico fornito dal proponente non approfondisce tali aspetti si chiede pertanto di esplicitare in maniera puntuale come si posiziona il progetto nell'ambito della normativa sopra citata e di dettagliare, anche tramite rappresentazioni cartografiche, i rapporti tra la superficie utile che sarà destinata ad attività agricola e quella coperta dai pannelli fotovoltaici.
5. In particolare, per valutare compiutamente la coerenza e compatibilità del progetto proposto con le norme vigenti si chiede al proponente un approfondimento anche cartografico dove indicare se il progetto ricada all'interno delle aree idonee indicate alle lettere a, b, c, c-bis, c-ter e c-quater dell'art. 20 comma 8 del DLgs 199/2021, viceversa, allo stato attuale, continuerà ad essere vigente la disciplina prevista dalla DAL 28/2010 per le aree agricole, anticipando che in tal caso dovrà essere indicato se sono presenti proprietà eventualmente asseverate dal proponente ai fini del mantenimento a destinazione agricola delle aree circostanti quella di progetto, come indicato al punto B.7 della DAL 28/2010

Considerato inoltre che:

- la proposta del piano triennale energetico 2022-2024 adottato dalla Regione Emilia-Romagna nel luglio 2022 prevede tra gli obiettivi dell'Asse 2, relativi alle reti e alle infrastrutture, azioni di promozione dello sviluppo di impianti a fonti rinnovabili e *smart grid* tra cui la realizzazione di sistemi di accumulo dell'energia prodotta e lo sviluppo delle comunità energetiche;
 - nel relativo parere motivato rilasciato dalla Regione è stata evidenziata l'importanza e la necessità, visto l'incremento dei progetti fotovoltaici nel territorio regionale, di promuovere lo sviluppo di tecnologie in grado di stoccare l'energia prodotta;
6. Si ritiene necessario che il proponente approfondisca dal punto di vista della fattibilità progettuale ed economica l'adozione di sistemi di accumulo dell'energia prodotta al fine di ottimizzare ed efficientare la distribuzione presso la stazione di consegna della RTN ed evitare che l'energia prodotta da FER, in quanto non programmabile, non sia sfruttata appieno per problemi di sovraccarichi della RTN o surplus di offerta di energia in certi momenti della giornata.

Viabilità e interferenze stradali

Si evidenzia che i cavidotti di collegamento dei campi fotovoltaici e i percorsi di accesso ai campi interessano la strada comunale Via Seminiato e le strade vicinali Via Magnadura, Via Vallazza, Via Bruno Rossi, Via Bengasi Tripoli, Via Punta.

7. Si richiede di integrare la documentazione di progetto con elaborati di dettaglio in cui si evidenzino le sezioni stradali con le metodologie di scavo e di posa dei cavidotti, per il rilascio delle successive concessioni stradali.

Si precisa inoltre che le strade vicinali di cui sopra non sono adatte a sopportare un flusso continuo di automezzi pesanti e necessitano tutte di manutenzione straordinaria, pertanto, il Comune di Copparo potrà riservarsi di chiedere il ripristino dei tratti stradali maggiormente utilizzati.

Rispetto a quanto indicato dalla Provincia di Ferrara, si evidenzia che:

- la linea elettrica di connessione non potrà essere realizzata longitudinalmente sotto le sedi stradali della SP16 in quanto i sottofondi stradali hanno scarsa portanza; la stessa dovrà essere realizzata in area privata in parallelo alla SP16 oltre il confine stradale.
8. A tal fine andranno fornite specifiche tavole e sezioni quotate in adeguata scala con evidenziazione delle distanze dal confine stradale.
- Eventuali attraversamenti stradali della SP16 della linea elettrica andranno realizzati esclusivamente con tecnologia TOC a profondità minima di 1,5 m tra estradosso della tubazione e piano stradale: sarà pertanto necessario produrre piante e sezioni quotate in scala adeguata dando evidenza delle distanze dal nastro asfaltato in particolare delle buche di ingresso e uscita della TOC da realizzarsi ad almeno 1,5 m dallo stesso. In alternativa potranno essere valutate alternative di percorso di pari o minore lunghezza con ridotti impatti sulla viabilità in accordo con gli Enti competenti.
 - Poiché dall'esame della documentazione di progetto si è rilevato che la rete di connessione interferisce con la S.P. 16 con attraversamento in TOC, successivamente al rilascio dell'autorizzazione e prima dell'avvio dei lavori, il richiedente dovrà formalizzare sotto il profilo amministrativo la posizione concessoria relativa all'occupazione di suolo provinciale rivolgendosi all'Ufficio Concessioni della Provincia di Ferrara, che rilascerà apposito disciplinare di concessione pluriennale.

Gestione acque e rischio idraulico

Relativamente alle interferenze con il reticolo consortile di bonifica si rimanda al contributo trasmesso dal Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara in data 13 aprile 2023 anche al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, richiamando in particolare il rispetto delle procedure applicative di calcolo dei volumi di accumulo per l'applicazione del principio di invarianza idraulica e delle osservazioni in materia di polizia idraulica e di compatibilità idraulica.

9. In merito agli interventi che interessano gli argini di prima difesa del Po di Volano (argine sinistro - strada S.P. 68 e argine destro - Via Castagnina), si dovranno recepire le seguenti osservazioni e prescrizioni vincolanti:
 - non possono essere effettuati scavi entro i m 10,00 dall'unghia arginale e m 10,00 dal corso d'acqua;
 - i cavidotti da posizionare parallelamente all'argine del Po di Volano (Via Castagnina) dovranno mantenere la distanza di almeno m 10,00 dall'unghia arginale;
 - tutti gli attraversamenti in subalveo da realizzare con sistema TOC dovranno essere posizionati ad una profondità di almeno m 5,00 dal fondo alveo, tenendo conto che i punti di ingresso e uscita della TOC dovranno essere scavati ad almeno m 10 dall'unghia arginale (argine sinistro - strada S.P. 68 e argine destro Via Castagnina);

- ai fini dell'espressione del parere idraulico e della navigazione di competenza, ai sensi del R.D. 523/1904 e del R.D. 959/1913, sarà necessario produrre la seguente documentazione:
 - rilievo della sezione dell'alveo nel punto di attraversamento, comprensivo dei rilevati arginali, con restituzione in elaborato grafico quotato;
 - elaborato di dettaglio, quotato, rappresentativo del parallelismo, con indicazione in sezione delle profondità di posa e delle distanze dal rilevato arginale;
 - indagini geologiche-geotecniche in prossimità del punto di attraversamento del Po di Volano, corredate da una relazione tecnica che escluda possibili percorsi di filtrazione derivanti dall'esecuzione dell'attraversamento in subalveo.

Mitigazione ambientale

10. Si sottolinea la necessità di diversificare le colture arbustive scelte per le siepi perimetrali dei campi fotovoltaici, allo scopo di aumentare l'eterogeneità dell'habitat e quindi la biodiversità, scegliendo tra specie autoctone, utilizzando come riferimento l'elenco di cui all'Allegato 4 - elenco specie idonee del Regolamento del verde dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi.
11. Si richiede di indicare nell'elaborato EL_20_FOTOV_particolare recinzione e Videosorveglianza quali tipologie di specie arbustive verranno piantumate.

Cordiali saluti.

Ing. Denis Barbieri
(nota firmata digitalmente)

Per informazioni: Sara Bertolini 051/5276536 sara.bertolini@regione.emilia-romagna.it; Ruggero Mazzoni 051/5276001 - ruggero.mazzoni@regione.emilia-romagna.it

SB_RM: Osservazioni RER_fotovoltaico EG Dafne.doc

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni